

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di TERAMO

Dati di identificazione della richiesta

Utente : CTE0089
Annotazione : TERAMO LAVORO S.R.L., IN LIQUIDA
Data richiesta : 18/06/2018

Oggetto della richiesta:

Tipi documento richiesti:
RICEVUTA PROTOCOLLO
BILANCIO
VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
ALTRO DOCUMENTO
ALTRO DOCUMENTO

Tot. Pag. richiesta : 32

Informazioni di riferimento della pratica

Codice fiscale : 01768500678
CCIAA/Numero Rea : TE/000151088
Denominazione : TERAMO LAVORO S.R.L., IN LIQUIDAZIONE
Data pratica : 05/06/2018
Protocollo : TE/RI/PRA/2018/000011177

Informazioni di riferimento del/i documento/i richiesti

Data Documento : 31/12/2017
Atto : BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Dati dei firmatari dei tipi documento richiesti

Tipo documento : BILANCIO

Nome : WILLIAM
Cognome : MALANDRINO
Codice fiscale : MLNWLM72T13L103Q
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
N. Serie Certif. : 2017711595276
Data verifica : 05/06/2018
Data scadenza : 16/02/2020
Nome documento : 002_bilancio.pdf
Nome file originale: TE.285584.T89031.M18601P4713.601P4713.003.pdf.p7m

Tipo documento : VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Nome : WILLIAM
Cognome : MALANDRINO
Codice fiscale : MLNWLM72T13L103Q
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
N. Serie Certif. : 2017711595276
Data verifica : 05/06/2018
Data scadenza : 16/02/2020
Nome documento : 003_verbale_assemblea_ordinaria.pdf
Nome file originale: TE.285584.T89031.M18601P4713.601P4713.004.pdf.p7m

Tipo documento : VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Nome : WILLIAM

Cognome : MALANDRINO
Codice fiscale : MLNWLM72T13L103Q
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
N. Serie Certif. : 2017711595276
Data verifica : 05/06/2018
Data scadenza : 16/02/2020
Nome documento : 004_verbale_assemblea_ordinaria.pdf
Nome file originale: TE.285584.T89031.M18601P4713.601P4713.005.pdf.p7m

Tipo documento : ALTRO DOCUMENTO

Nome : WILLIAM
Cognome : MALANDRINO
Codice fiscale : MLNWLM72T13L103Q
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
N. Serie Certif. : 2017711595276
Data verifica : 05/06/2018
Data scadenza : 16/02/2020
Nome documento : 005_altro_documento.pdf
Nome file originale: TE.285584.T89031.M18601P4713.601P4713.006.pdf.p7m

Tipo documento : ALTRO DOCUMENTO

Nome : WILLIAM
Cognome : MALANDRINO
Codice fiscale : MLNWLM72T13L103Q
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
N. Serie Certif. : 2017711595276
Data verifica : 05/06/2018
Data scadenza : 16/02/2020
Nome documento : 006_altro_documento.pdf
Nome file originale: TE.285584.T89031.M18601P4713.601P4713.007.pdf.p7m

N. PRA/11177/2018/CTEAUTO

TERAMO, 05/06/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI TERAMO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TERAMO LAVORO S.R.L., IN LIQUIDAZIONE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01768500678
DEL REGISTRO IMPRESE DI TERAMO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: TE-151088

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2017

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

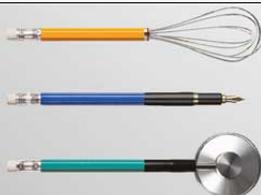
B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 05/06/2018 DATA PROTOCOLLO: 05/06/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

WILLIAM-MALANDRINO-WILLIAM.MALANDRINO@GMA

Estremi di firma digitale



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**
scuolalavoro.registroimprese.it



TERIPRA



0000111772018

N. PRA/11177/2018/CTEAUTO

TERAMO, 05/06/2018

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	05/06/2018 08:02:45
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	05/06/2018 08:02:45

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 05/06/2018 08:02:45

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 05/06/2018 08:02:46



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



Teramo Lavoro S. r. l. a s.u. in liquidazione, società in house della Provincia di Teramo.
 capitale sociale euro 10.000,00, i. v.
 iscritta al n. 01768500678 R. L. Teramo
 c. f. e p. iva n. 01768500678, REA TE-151088
 via Giannina Milli n. 2, 64100 Teramo

Bilancio del periodo di liquidazione: 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016	variazione
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
A.I - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
A.II - (di cui già richiamati)	-	-	-
B - Immobilizzazioni	-	-	-
B.I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
- costo storico	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-
- svalutazioni	-	-	-
B.II - Immobilizzazioni materiali	-	-	-
- costo storico	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-
- rivalutazioni	-	-	-
- svalutazioni	-	-	-
B.III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
B.III.1.d partecipazioni in altre imprese	-	-	-
C. - Attivo circolante	55.576,00	59.878,00	-4.302,00
C.I - Rimanenze			
C.II - Crediti	55.514,00	59.816,00	-4.302,00
- di cui esigibili entro 12 mesi	55.514,00	59.816,00	-4.302,00
- di cui esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
C.IV - Disponibilità liquide	62,00	62,00	-
D. - Ratei e risconti	-	-	-
Totale stato patrimoniale attivo	55.576,00	59.878,00	-4.302,00

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016	variazione
A - Patrimonio netto	-1.038.765,00	-803.699,00	-235.066,00
A.I - Capitale	10.000,00	10.000,00	-
A.II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
A.III - Riserva di rivalutazione	-	-	-
A.IV - Riserva legale	82,00	82,00	-
A.V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A.VI - Riserve statutarie	-	-	-
A.VII - Altre riserve	1	0,00	1,00
Rettifiche di liquidazione	-405.484,00	-205.454,00	-200.030,00
A.VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-608.327,00	-589.824,00	-18.503,00
A.IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	-35.037,00	-18.503,00	-16.534,00
B - Fondi per rischi e oneri	137.714,00	24.878,00	112.836,00
B.I - Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B.II - Fondi per imposte	-	-	-
B.III - Altri	-	0,00	0,00
Fondo per costi ed oneri di liquidazione	137.714,00	24.878,00	112.836,00
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-
C.I - Fondo TFR	-	-	-
D - Debiti	956.627,00	837.819,00	118.808,00
- di cui entro 12 mesi	956.627,00	837.819,00	118.808,00
debiti verso banche	0,00	0,00	0,00
debiti verso liquidatore	57.424,00	43.388,00	14.036,00
fornitori	247.075,00	200.753,00	46.323,00
erario	378.594,00	344.662,00	33.932,00
istituti di previdenza	167.703,00	167.356,00	347,00
altri debiti	105.831,00	81.660,00	24.171,00
- di cui oltre 12 mesi	-	-	-
E - Ratei e risconti	00,00	880,00	-880,00
Totale stato patrimoniale passivo	55.576,00	59.878,00	-4.302,00

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
A) Valore della produzione:	-	-	-
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze prodotti in corso lav., semilav., finiti	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	12.480,00	12.480,00	0,00
Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione, per i proventi già iscritti nel Fondo (-)	-12.480,00	-12.480,00	0,00
Totale A	0,00	-	0,00
B) Costi di produzione:	-	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	0,00	0,00
7) per servizi	74.761,00	58.634,00	16.127,00
8) per godimento di beni di terzi	-	-	-
9) per il personale:	-	-	-
a) salari e stipendi	-	-	-
b) oneri sociali	-	-	-
c) trattamento di fine rapp.to	-	-	-
d) trattamento quiescenza	-	-	-
e) altri costi	24.472,00	32.209,00	-7.737,00
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-	-
a) amm. immobilizzazioni	-	-	-
b) amm. immobilizzazioni materiali	-	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione crediti compresi in attivo circolante e disp. liquide	-	-	-
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di cons., merci	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	440,00	861,00	-421,00
Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione (-)	-99.673,00	-91.704,00	-7.969,00
Totale B	0,00	0,00	0,00
Differenza A-B (Risultato operativo)	-	-	-
C) Proventi e oneri finanziari:	-	-	-
15) proventi da partecipazione	-	-	-
16) Altri proventi finanziari:	-	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nell'immob. non cost. partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circo. non cost. partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo per costi ed oneri di liquidazione (-)	0,00	0,00	0,00
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
Totale 15+16-17	0,00	0,00	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	-	-	-
18) Rivalutazioni	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immob. finanz. non cost. part.	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circo. non cost. partec.	-	-	-
19) Svalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immob. finanz. non cost. partec.	-	-	-

c) di titoli iscritti nell'attivo circo. non cost. immob.	-	-	-
Totale 18-19	-	-	-
Conto economico	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
E) Proventi e oneri straordinari:			
Proventi straordinari	1.370,00	2.446,00	-1.076,00
1- rivalutazioni di attività e svalutazione di passività di ogni tipo rispetto, al valore iniziale/precedente	-	-	-
2- plusvalenze da realizzo delle attività iscritte nel bilancio iniziale/precedente (esclusi crediti)	-	-	-
3- sopravvenienze attive derivanti dal realizzo di crediti e dall'estinzione di debiti	1.370,00	2.446,00	-1.076,00
4- sopravvenienze attive derivanti dall'accertamento di nuove o maggiori attività	-	-	-
Oneri straordinari	36.406,00	20.949,00	-15.457,00
1- svalutazioni di attività e rivalutazione di passività di ogni tipo rispetto, al valore iniziale/precedente	-	-	-
2- minusvalenze da realizzo delle attività iscritte nel bilancio iniziale/precedente (esclusi crediti)	-	-	-
3- sopravvenienze passive derivanti dal realizzo di crediti e dall'estinzione di debiti	0,00	20.949,00	20.949,00
4- sopravvenienze passive derivanti dall'accertamento di nuove o maggiori passività	36.406,00	0,00	-36.406,00
Totale partite straord. (20-21)	-35.036,00	-18.503,00	-16.533,00
Risultato prima imposte A-B+-C+-D+-E	-35.036,00	-18.503,00	-16.533,00
22) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-	
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Fondo per costi ed oneri di liquidazione (-)	-	-	-
23) Risultato dell'esercizio	-35.036,00	-18.503,00	-16.533,00

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile ed, in particolare, del principio contabile OIC 5, approvato il 25 giugno 2008.

Teramo Lavoro s. r. l. a s.u. in
liquidazione
(il liquidatore)

**Nota integrativa al Bilancio (art. 2490, c. c.) - integrata con la relazione del liquidatore
Bilancio di liquidazione periodo amministrativo chiuso al 31/12/2017**

Premessa

La redazione del presente bilancio è disciplinata dall'art. 2490, c. c., ed, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione d'impresa, dagli artt. 2478 bis e 2423 e seguenti, codice civile e regolata nel principio contabile OIC 5, approvato il 25 giu. 2008.

Con riferimento allo schema di rendicontazione, come previsto nel paragrafo 5.2.1 del principio contabile citato, nell'informativa di rendicontazione sono state aggiunte le seguenti voci:

1. stato passivo, lettera A, tra AVII ed AVIII, l'iscrizione *Rettifiche di liquidazione*;
2. stato passivo, lettera B, dopo BIII, l'iscrizione *Fondo per costi ed oneri di liquidazione*;
3. conto economico, lettera A, dopo A5, l'iscrizione *Utilizzo Fondo costi e oneri liquidazione, proventi iscritti al Fondo*;
4. conto economico, lettera B, dopo B14, l'iscrizione *Utilizzo del Fondo costi per costi ed oneri di liquidazione*;
5. conto economico, lettera C, dopo C17, l'iscrizione *Utilizzo del Fondo costi per costi ed oneri di liquidazione*;
6. conto economico, lettera E, le seguenti iscrizioni in sostituzione di quelle preesistenti:
Proventi straordinari
 - 1- rivalutazioni di attività e svalutazione di passività di ogni tipo rispetto, al valore iniziale/precedente
 - 2- plusvalenze da realizzo delle attività iscritte nel bilancio iniziale/precedente (esclusi crediti)
 - 3- sopravvenienze attive derivanti dal realizzo di crediti e dall'estinzione di debiti
 - 4- sopravvenienze attive derivanti dall'accertamento di nuove o maggiori attivitàOneri straordinari
 - 1- svalutazioni di attività e rivalutazione di passività di ogni tipo rispetto, al valore iniziale/precedente
 - 2- minusvalenze da realizzo delle attività iscritte nel bilancio iniziale/precedente (esclusi crediti)
 - 3- sopravvenienze passive derivanti dal realizzo di crediti e dall'estinzione di debiti
 - 4- sopravvenienze passive derivanti dall'accertamento di nuove o maggiori e passività
7. conto economico, al numero 22, dopo le imposte differite, l'iscrizione *Utilizzo del Fondo costi per costi ed oneri di liquidazione*.

La nota integrativa, completata con la relazione del liquidatore e con le informazioni indicate nel principio contabile adottato dall'OIC, costituisce parte integrante e sostanziale del bilancio ai sensi dell'articolo 2490, comma II, e 2423, comma I, del codice civile.

Le voci di bilancio sono comparate con le corrispondenti voci del bilancio relativo al precedente esercizio.

In conformità alle regole ed agli schemi introdotti con l'OIC5, nel presente bilancio, è iscritto il *Fondo di liquidazione* per tenere conto delle componenti di ricavo o di costo, di seguito elencate, che si manifesteranno nell'orizzonte temporale entro il quale si è ipotizzato che la presente liquidazione possa trovare compimento: l'anno 2019. Considerati il numero rilevante e la natura delle cause in corso, di cui si dirà oltre, oltre al fatto che eventuali transazioni e/o accordi non potranno che provenire a seguito di espresse indicazioni e risorse del Socio Unico, l'orizzonte temporale, nonché la consistenza economica del Fondo di liquidazione ipotizzati, potranno essere suscettibili di corrispondenti variazioni, in aumento o in diminuzione.

Questi gli elementi considerati:

- proventi derivanti dal rimborso, da parte della Provincia di Teramo, del compenso del liquidatore e delle spese sostenute;
- compensi per i professionisti per prestazioni (avvocati, ecc.);
- compensi al liquidatore, nell'importo determinato dall'assemblea dei soci, oltre spese prudenzialmente stimate;
- spese varie per tassa di concessione governativa, bolli, diritti camerali, trasmissione telematica dei bilanci, postali, spese bancarie, interessi di mora, sanzioni e spese varie;
- spese necessarie per la fase finale di cancellazione della società.

Incidentalmente, si precisa che sono difficilmente prevedibili le spese legali, non potendo neanche prevedere la necessità di eventuali gradi di giudizio: esse costituiranno la maggiore parte delle sopravvenienze.

Ciò che viene iscritto, in unica voce, fra le Passività del bilancio di liquidazione è il saldo fra l'importo complessivo delle voci sub A) e l'importo complessivo delle voci sub B). Saldo che ha un segno negativo per il prevalere dei costi ed oneri di liquidazione.

Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività di tutti i futuri bilanci intermedi di liquidazione, fino alla sua completa estinzione. La sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto *Rettifiche di liquidazione* (imputata al Patrimonio Netto); pertanto il Fondo in questione non figura esplicitamente come quota ideale del Netto. Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla nota integrativa dei bilanci intermedi di liquidazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in euro.

Si segnala che, salvo quanto espresso, la società ha redatto il bilancio in forma abbreviata, nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti, c. c., dell'art. 2435 bis, c. c., e nel rispetto del principio contabile OIC5.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

La società non appartiene a gruppi e non possiede, neppure per tramite di società fiduciarie ovvero per interposte persone, partecipazioni societarie in altri enti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza (art. 31, lett. c, IV Direttiva), preferendosi, nella condizione di liquidazione, la sostanza alla forma; infatti, la normativa ed i principi contabili applicabili in materia di bilancio sono elaborati, com'è noto, nel presupposto che l'impresa continui l'attività (art. 31, lett. a, IV Direttiva).

Si è tenuto conto della funzione economica e dei tempi di realizzo degli elementi dell'attivo o del passivo. Le perdite indicate sono quelle verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi di oneri e di proventi iscritti e tenendo conto del principio di competenza e delle valutazioni e delle iscrizioni proposte ai Soci con la formulazione di questo Bilancio.

Nella redazione del documento s'è inoltre tenuto conto di rischi e perdite di competenza dell'esercizio o comunque gravanti sul patrimonio sociale, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La Società, interamente partecipata dalla Provincia di Teramo, è stata costituita nel 2010 con Deliberazione della Giunta Provinciale Nr. GP-2010-0000220, seduta del 27/04/2010, con oggetto: "Costituzione di una società di servizi strumentale ai sensi dell'art. 13 del D.L. 223/2006 (Decreto Bersani)", in cui risulta deliberato "1) di adottare l'iniziativa di costituire di una società a responsabilità limitata, di carattere strumentale ai fini istituzionali dell'Ente e sulla base dell'art. 13 del D.L. 223/2006 (Decreto Bersani), con capitale interamente di proprietà della Provincia di Teramo; 2) di conferire la direttiva al Segretario Provinciale ed ai Dirigenti interessati per materia di predisporre gli atti necessari ed opportuni per addvenire alla costituzione della società (predisposizione dell'atto costitutivo e dello Statuto, predisposizione della convenzione per regolare i rapporti tra Provincia e società), documenti che verranno poi sottoposti alla approvazione del Consiglio Provinciale, che è l'organo competente a pronunciarsi in materia".

Con successiva Delibera CP-2010-019 del 20/05/2010 la Provincia di Teramo ha deliberato:

1) di approvare la costituzione di una società a responsabilità limitata, di carattere strumentale ai fini istituzionali dell'Ente e sulla base dell'art. 13 del D.L. 223/2006 (Decreto Bersani), con capitale interamente di proprietà della Provincia di Teramo; 2) di approvare al riguardo lo Schema di Statuto e di Convenzione che si allegano al presente atto e di cui costituiscono parte integrante; 3) di dare atto che la spesa conseguente alla costituzione della società per la integrale sottoscrizione del capitale sociale da parte della provincia (10.000,00 euro) trova copertura sul Titolo II servizio 08 capitolo 34338 del Bilancio 2010; 4) di dare atto che gli atti di gestione necessari alla costituzione della società ed al conferimento dei servizi alla stessa saranno assunti con successivi atti di Giunta e dei Dirigenti per quanto di rispettiva competenza.

Si riporta di seguito l'Art. 13 ("Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza") della Legge 4 agosto 2006, n. 248 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale"):

1. Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti. Le società che svolgono l'attività di intermediazione finanziaria prevista dal testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, sono escluse dal divieto di partecipazione ad altre società od enti.

2. Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.

3. Al fine di assicurare l'effettività delle precedenti disposizioni, le società di cui al comma 1 cessano entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite. A tale fine possono cedere, *nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica*, le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una separata società da collocare sul mercato, secondo le procedure del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, entro ulteriori *diciotto* mesi. *I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma.*

4. I contratti conclusi, *dopo la data di entrata in vigore del presente decreto*, in violazione delle prescrizioni dei commi 1 e 2 sono nulli. *Restano validi, fatte salve le prescrizioni di cui al comma 3, i contratti conclusi dopo la data di entrata in vigore del presente decreto, ma in esito a procedure di aggiudicazione perfezionate prima della predetta data.*

Si riporta di seguito l'art. 28, comma 1 lettera d) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175:

1. Sono abrogati:

[...]

d) l'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

[...]

La società ha svolto servizi strumentali esclusivamente in favore dell'unico Socio. La Società è soggetta al controllo analogo da parte dell'Ente pubblico. Ha sede in Teramo, in via Milli n. 2, presso lo stesso stabile della Provincia di Teramo.

La società, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 gennaio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 18 gennaio 2018, risulta inserita negli elenchi per l'anno 2018 (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/split_payment/public/##testata) dei soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all'articolo 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

La Società con deliberazione dell'assemblea dei soci del 10 aprile 2013, ha sostituito il precedente amministratore unico, sig. Venanzio Cretarola con il nuovo amministratore unico, dott. Gabriele Recchiuti. La Provincia di Teramo con Delibera di Consiglio n. 78 del 27/12/2013 ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della Società. E' quindi seguita l'assemblea straordinaria dei Soci del 14/02/2014 in cui la Società è stata sciolta anticipatamente e posta in Liquidazione. E' stato nominato Liquidatore il dott. Gabriele Recchiuti. La Società da marzo 2013 non ha dipendenti.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, si informa l'Assemblea che la società sin dal bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013 aveva valutato e segnalato i rischi di crisi aziendale in corso, le cause ed i rimedi. Aveva infatti segnalato che:

-la Società era in liquidazione, non aveva programmi di impresa e non si proponeva di restare ulteriormente sul mercato, bensì di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali;

-l'assenza di ogni attività produttiva o di fonti di reddito determinava una incidenza diretta degli oneri - maturati, in corso di maturazione e futuri - sul patrimonio sociale;

-la Provincia di Teramo, che esercita l'indirizzo ed il controllo della Società, non adempiva volontariamente ai debiti con questa contratti, né a seguito dei ripetuti solleciti; con ciò comportando non soltanto una lievitazione di spese (per sanzioni tributarie e interessi e spese legali nelle liti passive, attuali e potenziali), ma anche l'indeterminatezza dei tempi di realizzo dell'attivo (costituito sostanzialmente da crediti verso la Provincia medesima);

-l'assenza di disponibilità finanziarie determinava l'incapacità di soddisfare i debiti iscritti nei conti da oltre un anno ormai;

-molte erano le azioni legali ed esecutive subite dalla Società e si attendevano le azioni dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti previdenziali e assistenziali;

-stante la condizione di liquidazione, l'accertamento dell'insolvenza della Società, doveva essere diretta unicamente ad accertare se gli elementi attivi del patrimonio sociale consentivano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, e ciò in quanto - non proponendosi l'impresa in liquidazione di restare sul mercato, ma avendo come esclusivo obiettivo quello di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali, previa realizzazione delle attività sociali, ed alla distribuzione dell'eventuale residuo tra i soci - non era più richiesto che essa disponesse, come invece la società in piena attività, di credito e di risorse, e quindi di

liquidità, necessari per soddisfare le obbligazioni contratte. Senza l'intervento della Provincia per il ripristino dell'integrità del capitale sociale e in mancanza dell'adempimento volontario dei propri debiti non soltanto restava indeterminato l'orizzonte temporale entro il quale programmare i realizzi degli elementi attivi e la definizione di quelli passivi; ma si profilava una condizione di squilibrio tra attività e passività aziendali che ponevano la Società nella condizione di non poter attendere alle proprie obbligazioni.

Per gli anni successivi la società tramite il *fondo per costi ed oneri di liquidazione* (cui si rimanda) ha adottato ogni strumento utile per la verifica dell'equilibrio finanziario controllando che i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione risultassero sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società. Essendo il *fondo per costi ed oneri di liquidazione* dettagliato in ogni voce ha reso (e rende) inutile il ricorso ad indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico.

Relazione del liquidatore

Le segnalazioni, le riserve ed i limiti indicati nei precedenti bilanci sono parte integrante e sostanziale del presente documento. Le informative di rendicontazione aziendale dei precedenti periodi ed i fatti ivi rappresentati costituiscono dunque presupposto essenziale per la corretta lettura di questo documento.

I principi ed i criteri adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società in liquidazione e del risultato d'esercizio, salvo quanto segnalato nei precedenti bilanci e nel corrente bilancio.

Di seguito si segnalano le principali vicende avvenute negli ultimi anni e fino ai primi mesi del 2018 riguardanti la Società e che di fatto influenzano in maniera determinante tutto l'impianto del presente bilancio di esercizio.

- I. La Società, dalla seconda metà del 2013, è stata citata in 33 cause di lavoro (RG anno 2013 nn. 475, 480 (2 ricorrenti), 1734, 1876 (quattro ricorrenti), 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2026, 2027, 2028, 2029, 2045, 2047, 2048, 2050, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2793, 2794, promosse da parte di ex dipendenti della stessa, che contestano e rivendicano, in via generale, a vario titolo ed in riferimento ai rapporti di lavoro in essere con la Società dal 2010 al 2012, la nullità, l'illegittimità e/o l'inefficacia di tali contratti e delle relative proroghe, differenze retributive e contributive maturate, risarcimenti di danno e reintegra nel posto di lavoro, circostanza, quest'ultima, evidentemente non più attuabile stante la gestione liquidatoria della Società e la mancanza di programmi di impresa forniti dal Socio Unico. Inizialmente -in quattro procedimenti- il Giudice del lavoro del Tribunale di Teramo si è pronunciato accogliendo, a vario titolo, le domande dei lavoratori, disponendo, sinteticamente:
 - a. di accogliere il ricorso e per l'effetto di dichiarare l'illegittimità del termine apposto ai contratti di lavoro stipulati dalle parti e conseguentemente di dichiarare la sussistenza tra le parti di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a decorrere dal primo contratto di assunzione;
 - b. di dichiarare il diritto dei ricorrenti a riprendere il proprio posto di lavoro;
 - c. di condannare la Teramo Lavoro a corrispondere al ricorrente un'indennità pari a sei mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali sulla somma annualmente rivalutata dalla cessazione della prestazione lavorativa fino al saldo,
 - d. di compensare integralmente le spese di lite.

Successivamente, in Corte di appello per le prime sentenze appellate, e presso il Tribunale di Teramo per altre, si è avuta, almeno in parte, una inversione di tendenza, registrandosi sia alcune sentenze senza condanne per la società, sia sentenze comunque meno onerose delle prime (si vedano i prospetti seguenti relativi alle sentenze del 2016 e del 2017).

E' doveroso segnalare, già da oggi, il rischio connesso all'esito dei giudizi ancora in corso e alle spese legali relative, comprese quelle per la difesa della società. Su tali punti si segnala che è stato istituito un apposito fondo rischi di cui si dirà in seguito e che dovrà necessariamente essere (eventualmente e, nel caso, ad esempio, di esito delle cause simile a quelle già definite al primo grado e di cui si è già detto) verificato e monitorato a seguito delle attese ulteriori sentenze.

Di seguito le cause di lavoro andate a sentenza nel corso dell'anno 2016, con i relativi esiti.

	Tribunale	numero Sentenza	del	RG	dispositivo condanna	stipendi	spese legali
1	Teramo	377/2016	14/06/2016	1876/13	no condanna, spese lite compensate		
2	Teramo	377/2016	14/06/2016	1876/13	no condanna, spese lite compensate		
3	Teramo	377/2016	14/06/2016	1876/13	no condanna, spese lite compensate		
4	Teramo	377/2016	14/06/2016	1876/13	no condanna, spese lite compensate		
5	Teramo	383/2016	15/06/2016	2026/13	no condanna, spese lite compensate		
6	corte app. AQ	617/2016	16/06/2016	1245/14	6 mensilità ultima retrib.di fatto	8.109,42	
7	Teramo	760/2016	29/11/2016	2047/13	3 mensilità ultima retrib.di fatto € 2.000 di spese legali+sg,iva,cap	3.378,00	2.392,00
8	Teramo	759/2016	29/11/2016	2794/13	3 mensilità ultima retrib.di fatto € 2.000 di spese legali+sg,iva,cap	4.054,71	2.392,00
						15.542,13	4.784,00

Di seguito le cause di lavoro andate a sentenza nel corso dell'anno 2017, con i relativi esiti.

	numero	data			ricorrente	spe.lega	spe.leg.	
Tribunale	sentenza	sentenza	RG	dispositivo sentenza	mensilità	ricorrente	società	
1	Teramo	274/17	20/06/2017	2045/13	3 mensilità + 1/2 spese legali ricorrente	3.500,00	2.380,00	3.289,00
2	Teramo	369/17	27/09/2017	2019/13	nessuna condanna, spese lite compensate			3.289,00
3	Teramo	370/17	27/09/2017	2014/13	nessuna condanna, spese lite compensate			3.289,00
4	Teramo	371/17	27/09/2017	2016/13	nessuna condanna, spese lite compensate			3.289,00
5	Teramo	410/17	10/10/2017	2058/13	nessuna condanna, spese lite compensate			3.289,00
6	Teramo	411/17	10/10/2017	2793/13	3 mensilità + 1/2 spese legali ricorrente	3.500,00	2.380,00	3.289,00
7	Teramo	413/17	10/10/2017	2015/13	nessuna condanna, spese lite compensate			3.289,00
8	Teramo	422/17	18/10/2017	2029/13	nessuna condanna, spese lite compensate			3.289,00
9	Teramo	518/17	29/11/2017	1898/15	3 mensilità + 1/2 spese legali ricorrente	6.635,00	3.280,00	2.860,00
10	Teramo	519/17	29/11/2017	1899/15	3 mensilità + 1/2 spese legali ricorrente	6.635,00	2.380,00	2.860,00
TOTALE 2017					20.270,00	10.420,00	32.032,00	

2. Nei precedenti bilanci si è già detto delle imposte e tasse scadute e non pagate dalla Società. Di conseguenza, nel presente bilancio al 31/12/2017, già si è tenuto conto di tutte le conseguenti voci per sanzioni ed interessi maturate fino al 31/12/2017. La società in data 28/01/2017 ed in data 18/04/2017 ha trasmesso ad Equitalia, due Modelli DA1 Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata (art. 6 del DL 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 225/2016). Con pec del 14/02/2017, del 06/06/2017, del 20/04/2017 e del 10/07/2017 (quest'ultima trasmessa per conoscenza anche a abruzzo.controllo@corotecconticert.it), la società ha, tra le altre cose, segnalato al Socio l'ingente risparmio che si sarebbe generato adempiendo alla definizione agevolata. Adesione non adempiuta dalla società per mancanza di disponibilità monetaria. Per il modello presentato il 28/01/2017 a fronte di un carico complessivo di euro 382.961,20, l'adesione avrebbe consentito un risparmio - tra sanzioni ed interessi- di euro 91.679,31 (nel caso di pagamento in cinque rate), maggiorato di un ulteriore risparmio di 5.204,07 euro in caso di pagamento in unica rata. Per il modello presentato il 18/04/2017 risultavano ulteriori carichi complessivi di euro 100.000 circa. Per questi ultimi l'adesione avrebbe consentito un risparmio - tra sanzioni ed interessi- di euro 25.000 circa. Equitalia Centro SPA in data 01/06/2016 ha notificato alla Società ed alla Provincia di Teramo (quale Terzo) atto di pignoramento dei crediti verso terzi (ai sensi dell'art. 72-bis D.P.R. 29/09/1973 n. 602) per l'importo totale di euro 376.490,30. Gli importi erano, essenzialmente, relativi alle cartelle ricomprese nel Modello DA1 Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata presentato il 28/01/2017.
3. In riferimento ai seguenti ricorsi:
- TAR L'Aquila ricorso promosso dalla Provincia di Teramo contro la Regione Abruzzo e contro la scrivente Società per l'annullamento della Determinazione dirigenziale n. 504 del 30/10/2013, emessa dalla Giunta Regionale Abruzzo e riguardante somme non ammesse (per oltre € 1.500.000,00) e relative al programma P.O. FSE Abruzzo 2007/2013;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato (poi trasposto al TAR L'Aquila su richiesta della Teramo Lavoro) da parte della Provincia di Teramo contro la Regione Abruzzo e, come dovuto, nei confronti della Teramo Lavoro per ulteriori ingenti tagli relativi al programma P.O. FSE Abruzzo 2007/2013;

- TAR L'Aquila ulteriore ricorso promosso dalla Provincia di Teramo contro la Regione Abruzzo e, come dovuto, nei confronti della Teramo Lavoro per l'annullamento di un atto della Regione Abruzzo con cui, essenzialmente, si è comunicato che "non è dato procedere alla integrazione dei rendiconti riferiti al progetto Speciale Multiasse ad attuazione provinciale -piani Operativi 2001-2008 e 2009-2010-2011", trasmessi;
- il TAR Abruzzo, sede de L'Aquila, ha pronunciato la sentenza n. 462/2016, pubblicata il 28/07/2016, in cui gli stessi sono stati dichiarati improcedibili e/o rigettati. Avverso tale Sentenza, in data 28/02/2017 la Provincia di Teramo ha presentato ricorso in appello in sede giurisdizionale contro la Regione Abruzzo e nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Economia e delle Finanze e, come dovuto, nei confronti della Teramo Lavoro srl.
4. In ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci il 08/10/2014 e dalla Giunta Provinciale il 03/10/2014, n. 348, in data 14 ottobre 2014 la Teramo Lavoro, aveva depositato presso il TRIBUNALE DI TERAMO - Sezione fallimentare – il Ricorso ex art. 161, comma 6, L. Fall., per l'ammissione alla procedura prenotativa di concordato fallimentare. Nel ricorso (consultabile al link <http://www.provincia.teramo.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/teramo-lavoro-srl/ricorso-per-l-ammissione-alla-procedura-di-concordato-preventivo/view>) vi è una descrizione analitica: della storia dell'impresa; delle attività svolte nel tempo; di come la società di scopo abbia costituito e costituisca un ente strumentale della Provincia di Teramo; dell'attività di indirizzo e di controllo esercitato dall'Ente locale proprietario; dell'organizzazione della produzione per il conseguimento delle finalità dello stesso Ente; delle cause della crisi; dell'interruzione degli incassi, dell'affidamento di programmi d'impresa e dell'attività; del processo verbale di constatazione redatto il 28/02/2014 dalla G.d.F. di Teramo e della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Il Socio unico conosce il documento, lo ha ricevuto il 9 ottobre 2014 e non ha formulato osservazioni e/o riserve;
 5. Il Tribunale di Teramo, con Decreto del 20/10/2014, n. 35/2014, notificato in data 24/10/2014, ha accertato l'inammissibilità della domanda di Concordato preventivo presentata dalla Teramo Lavoro (consultabile al link <http://www.provincia.teramo.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/teramo-lavoro-srl/decreto-di-inammissibilita-tribunale-di-teramo-1/view>).
 6. Atteso che la situazione della Società, già di per sé grave, non sembrava avere soluzioni concrete nel futuro vicino e/o prossimo; anzi, al contrario, essa rischiava di diventare sempre più grave, in mancanza di interventi del Socio e considerato che la stessa non aveva alcun mezzo, non soltanto per provvedere alla liquidazione, ma neppure per poter tutelare gli interessi propri e dei propri creditori, in data 19 marzo 2015 la società ha segnalato al Socio Unico, la Provincia di Teramo, oltre che alla Corte dei Conti –sezione Controllo- dell'Aquila, alla Procura della Repubblica di Teramo e per conoscenza al collegio dei Revisori della Provincia di Teramo ed al Segretario Generale della Provincia di Teramo, tutte le questioni e le problematiche avanti citate. Considerato che, diversamente da quanto espressamente richiesto, non sono giunte alla Teramo Lavoro indicazioni e/o comunicazione da parte dei Destinatari descritti e temendo gravemente le conseguenze di tale situazione per la Società, per i creditori e, anche, per il liquidatore, in data 27/03/2015 la Società ha depositato presso il Tribunale di Teramo, ai sensi dell'art. 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, ricorso per la dichiarazione del proprio fallimento, informando di ciò il Socio unico. E' seguito Decreto di inammissibilità di ricorso per auto-fallimento -Proc. N. 100/2015 R.G. PREFALL.- del 23/09/2015, depositato in Cancelleria il 21/10/2015, da parte del Tribunale di Teramo, consultabile al link <http://www.provincia.teramo.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/teramo-lavoro-srl/decreto-di-inammissibilita-di-ricorso-per-auto-fallimento/view> , mentre il ricorso per auto fallimento del 27/03/2015 è consultabile al link <http://www.provincia.teramo.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/teramo-lavoro-srl/ricorso-per-auto-fallimento-del-27-03-2015/view> . Tali documenti risultano, al pari del citato ricorso per l'ammissione al concordato preventivo e del relativo decreto di rigetto, imprescindibili per comprendere appieno la natura della società e la situazione in cui versa nonché tutto l'impianto del presente bilancio.
 7. Nel corso del 2013 e 2014 sono stati emessi dalla Provincia di Teramo quattro provvedimenti dirigenziali di contestazione nei confronti della società: n. 99 del 19/03/2013, n. 58 del 28/01/2013, n. 106 del 07/04/2014 e n. 6 del 29/01/2015. La società ha più volte chiesto al Socio (per ultimo con pec del 13/12/2015, trasmessa anche ai revisori dell'Ente), la rivisitazione di tutti i provvedimenti citati procedendo in autotutela all'annullamento totale e/o parziale dei provvedimenti stessi. In particolare nella pec del 13/12/2015 ha auspicato che ciò avvenisse prima di possibili "compensazioni tra crediti e debiti società/Provincia di Teramo".
 8. Nelle assemblee dei Soci del 05/11/2015, del 13/11/2015, del 17/11/2015, del 25/11/2015, del 10/12/2015, del 23/12/2015 e del 21/01/2016, tutte avvenute con la fattiva presenza e collaborazione da parte del

Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Teramo, risulta che si è data esecuzione delle indicazioni disposte dalla Provincia di Teramo nella delibera del Consiglio Provinciale n. 2015-0000085 del 21/12/2015 e, si è dato atto dell'avvenuta riconciliazione delle poste contabili tra la società ed il bilancio dell'Ente.

9. La Provincia di Teramo nella delibera del Consiglio Provinciale n. 2015-0000085 del 21/12/2015 ha anche deliberato di fornire agli Uffici competenti le seguenti linee di indirizzo:
- *“disporre la compensazione parziale dei richiamati debiti e crediti vantati reciprocamente dalla società Teramo Lavoro e dalla Provincia di Teramo nel limite della somma di € 112.089,43 ..[...]”;*
 - *disporre la compensazione delle restanti somme derivanti dalle posizioni debitorie e creditorie vantati reciprocamente dalla società Teramo Lavoro e dalla Provincia di Teramo”.*

In occasione dell'assemblea dei soci del 23/12/2015 il Dirigente della Provincia *“consegna al liquidatore copia della delibera di Consiglio provinciale n. 85 del 21/12/2015 in modo che la società adegui la propria contabilità a quanto deciso dal Consiglio”.* Per la società la compensazione ha riguardato l'importo di euro 322.100,67.

Sempre in occasione dell'assemblea soci del 23/12/2015 il revisore legale del socio ha, tra le altre cose, fatto presente che la fattura n. 72 del 2011 non poteva essere iscritta nel fondo svalutazione crediti (della società), ma doveva essere considerata perdita della società, ciò sebbene la società stessa fosse, per più motivi, di diverso avviso (si veda pec della società del 23/12/2015 trasmessa ai revisori ed al socio). La società, adempiendo alle prescrizioni ricevute, a fine 2015 ha conseguentemente *“stralciato”* dalla contabilità, rilevandone la perdita, la fattura n. 72 del 07/12/2011 di euro 102.513,35 avente ad oggetto *“quota parte relativa al TFR e rateazione contributi F24 alla data odierna”.*

10. Con pec del 20/04/2017 la società ha convocato per il 28/04/2017 (poi necessariamente rinviata per improrogabili impegni sopraggiunti del Socio al 05/05/2017) l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazione del liquidatore sulla situazione della Società (nella nota integrativa).
2. Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 (allegato bilancio e nota integrativa). Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2016 da presentare nei termini di legge nonché esame delle due domande di adesione alla definizione agevolata (art. 6 del DL 193/2016 convertito con dalla L. 225/2016) presentate dalla società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Deficit aziendale e ripristino integrità del capitale sociale in misura sufficiente perché gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, oltre alle spese oggi prevedibili per la liquidazione.

Tenuto conto delle norme previste dalla legge oltre che, del Decreto del 20/10/2014, n. 35/2014 del Tribunale di Teramo di rigetto della domanda di ammissione al concordato preventivo e delle indicazioni e previsioni in esso contenute, del Decreto del 23/09/2015, n. 1553/2015 del Tribunale di Teramo di rigetto della domanda di auto fallimento e delle indicazioni e previsioni in esso contenute, e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (in particolare dell'art. 21), e visto il prospetto seguente contenente le progressioni annuali dei risultati civilistici conseguiti dalla società:

anno	utili	perdite	Saldo progressivo
2010	1.551,00	-	1.551,00
2011	-	233.893,00	-232.342,00
2012	238.973,00	-	6.631,00
2013	-	406.756,00	-400.125,00
2014	-	244.109,00	-644.234,00
2015	54.411,00	-	-589.823,00
2016	-	18.503,00	-608.326,00

si propone all'assemblea di deliberare la copertura delle perdite nette tramite la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo legale.

Inoltre si chiede di provvedere alla liquidazione della somma di euro 180.576,00 riguardante la somma algebrica delle poste maturate del fondo costi, oneri e proventi di liquidazione relativi rispettivamente ad euro 83.253,00 per l'anno 2014, ad euro 18.099,00 per l'anno 2015 e ad euro 79.224,00 per l'anno 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Oltre alla condizione di deficit descritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, occorre considerare che:

- la Società è in liquidazione, non ha programmi di impresa - mutuandoli da codesta Provincia di Teramo
- e non si propone di restare ulteriormente sul mercato, bensì di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali;
- l'assenza di ogni attività produttiva o di fonti di reddito determina una incidenza diretta degli oneri - maturati, in corso di maturazione e futuri - sul patrimonio sociale;
- la mancata copertura delle perdite comporta non soltanto una lievitazione di spese (per sanzioni tributarie e interessi e spese legali nelle liti passive, attuali e potenziali), ma anche l'indeterminatezza dei tempi di liquidazione nonché l'impossibilità ad aderire alla citata definizione agevolata (art. 6 del DL 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 225/2016). Con ciò, si aggiunga, determinando anche una condizione di impotenza tale da non consentirle neppure di coltivare le azioni giudiziarie a tutela dei propri diritti e/o per concludere accordi transattivi per la risoluzione delle varie controversie.
- Molte sono le azioni legali ed esecutive subite dalla Società, ed altre sono attese.

5. Remissione del mandato dell'ufficio di Liquidatore all'assemblea dei soci. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

11. Sono seguite le Assemblee ordinarie del 05/05/2017, del 15/05/2017 e del 29/05/2017. Per tutte le questioni trattate e deliberate dall'Assemblea dei Soci si rimanda ai relativi verbali, tutti allegati al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016. Si precisa che tutte le informazioni di seguito citate sono comunque da leggere nel testo integrale e nel contesto del documento che le contiene.

Di seguito stralcio testo Assemblea Soci del 05/05/2017:

L'Assemblea, validamente costituita, passa alla disamina dei punti posti all'OdG.

Il liquidatore illustra sinteticamente la situazione della società rinviando il dettaglio alla relazione contenuta nella Nota Integrativa.

Il socio unico, udita la relazione e considerata l'inattività della società, nonché le stringenti norme vigenti in materia di ricapitalizzazione, invita il liquidatore a verificare la possibilità di avviare procedura di fallimento, alla luce delle specifiche disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016. Inoltre, il socio unico, stante la cristallizzazione della situazione societaria, ritiene necessario l'avvio di una azione di responsabilità dando mandato al Segretario Generale - con l'ausilio del settore Avvocatura della Provincia di Teramo - di verificare se ricorrono i presupposti. L'approvazione del bilancio, pertanto, viene rinviata all'esito delle verifiche disposte. Vengono, altresì, rinviati i punti 3 e 4 posti all'OdG.

In relazione all'ultimo punto posto all'OdG, l'assemblea respinge la remissione del mandato dell'ufficio del Liquidatore.

Viene, infine, fissata la data del 15 maggio 2017 alle ore 10,00 – da valere quale convocazione - per la tenuta dell'assemblea dei soci presso la Sede della Provincia di Teramo in Via Milli, 2.

Alle ore 10,45 non essendovi altro da discutere, la seduta viene sciolta.

Di seguito stralcio testo Assemblea Soci del 15/05/2017:

L'Assemblea, validamente costituita, passa alla disamina dei punti posti all'OdG.

All'apertura dei lavori, il Segretario Generale della Provincia di Teramo avv. Papa relaziona sulla possibilità di avviare procedura di fallimento dando lettura dell'art. 14 del Testo Unico in materia di società partecipate e soffermandosi in particolare sulle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo stesso.

Il socio unico, in considerazione dell'attuale situazione della società, chiede al liquidatore se sussiste l'obbligo per l'avvio di tale procedura.

Il Segretario Generale interviene evidenziando che il liquidatore, già nel 2014, propose autonomamente istanza di concordato preventivo e poi, nel 2015, ricorso per auto-fallimento. Sottolinea, ancora, che tali procedure furono entrambe respinte dal Tribunale, stante la non fallibilità delle società pubbliche. Il Segretario conclude evidenziando che, da allora, nulla è cambiato nella situazione della società, mentre è mutato il quadro normativo di riferimento con l'introduzione del D.Lgs. 175/2016 che assoggetta le società pubbliche alle disposizioni sul fallimento.

Interviene ancora il socio unico formulando l'ulteriore ipotesi di procedere alla redazione del bilancio finale di liquidazione e cancellazione della società.

Il liquidatore, richiamandosi alle buone prassi contabili ed al fine di adottare corretti provvedimenti, rappresenta la necessità di approfondire alcuni aspetti rilevanti per entrambe le ipotesi in discussione.

Il socio unico procede, quindi, a dare mandato al liquidatore di valutare – con l'ausilio del Settore Avvocatura dell'Ente – la migliore soluzione possibile nel rispetto delle norme del Codice Civile e della nuova disciplina sulle società partecipate introdotta dal TUSP del 2016.

Il socio unico invita, quindi, il Segretario Generale a relazionare sull'azione di responsabilità.

Il Segretario riferisce in particolare che per proporre l'azione di responsabilità non è sufficiente invocare genericamente il compimento di atti di "mala gestio" e rinviare nel corso del giudizio una specifica descrizione di tali comportamenti. L'azione sin dall'inizio deve sostanziarsi nell'indicazione dei comportamenti asseritamente contrari ai doveri imposti agli amministratori. Dovendo l'attore indicare un danno è anche necessario che gli inadempimenti abbiano un nesso causale con il danno.

Inoltre, precisa che tale azione è soggetta al termine prescrizione quinquennale.

Il socio unico, udita la relazione, invita il Segretario Generale alla verifica della documentazione societaria al fine della formulazione di un parere sul danno causato dalla gestione della società per l'eventuale azione di responsabilità. Il Segretario, dichiara di non essere in grado di effettuare tale verifica caratterizzata da aspetti prettamente contabili e di ritenere necessario l'intervento di esperti in gestione contabile aziendale per l'esame della documentazione societaria.

Il socio unico indica tra i possibili esperti il Collegio dei revisori dell'Ente e il liquidatore.

Vengono rinviati tutti gli altri punti posti all'OdG.

Viene, infine, indicata la data del 22 maggio 2017 per una seduta di aggiornamento.

Di seguito stralcio testo Assemblea Soci del 29/05/2017:

L'Assemblea, validamente costituita, passa alla disamina dei punti posti all'OdG.

All'apertura dei lavori, viene data lettura del Verbale della seduta del 15 maggio u.s.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'OdG ricordando che il primo è stato già discusso nella seduta del 5 maggio u.s.: Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 (allegato bilancio e nota integrativa). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Prende la parola il Socio unico rilevando che il bilancio in discussione chiude in perdita; chiede, quindi, al liquidatore di conoscere le proposte di copertura della stessa.

Interviene la dr.ssa Cozzi – Dirigente della Provincia – la quale dichiara che le attuali poste di bilancio sono in linea con i dati della riconciliazione dei debiti e crediti effettuata nell'annualità precedente.

Il Liquidatore dr. Recchiuti riferisce che le proposte sono contenute nella nota di convocazione nella quale, oltre ad essere riportato un prospetto sui risultati d'esercizio dal 2010 al 2016 con i relativi saldi progressivi, viene proposta la copertura delle perdite nette mediante riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo legale.

Il socio unico osserva che le attuali norme contenute nel TUSP non consentono la ricapitalizzazione delle società, pertanto, approva il bilancio disponendo il rinvio della perdita al futuro esercizio.

Il socio unico chiede di conoscere lo stato delle cause tra la Provincia di Teramo e la Regione Abruzzo relative al mancato riconoscimento delle somme sui fondi assegnati. Inoltre, chiede ai presenti, aggiornamenti sulle verifiche disposte nell'ultima assemblea in materia di fallibilità delle società pubbliche e possibilità di avviare una azione di responsabilità.

A tale proposito, viene consegnato al socio unico una copia del parere rimesso dall'Avvocatura dell'Ente in data 19/5/2016 dal quale si rileva che sarebbe possibile ricorrere all'istanza di autofallimento della società in questione.

Viene altresì consegnata copia della nota rimessa dal liquidatore in data 22/5/2015 dalla quale, tra le altre questioni osservate, si rileva che a suo parere la sopravvenuta disciplina contenuta nel TUSP 2016 non possa applicarsi alla società in esame.

A questo punto, il socio unico dispone di rimettere la nota del liquidatore al Segretario Generale per i dovuti approfondimenti sulla materia e, per la questione dell'azione di responsabilità, sollecita il medesimo agli adempimenti già richiesti concernenti le verifiche della documentazione societaria da correlare con le varie rendicontazioni inoltrate alla Regione Abruzzo.

Si passa alla trattazione del punto 3 all'OdG: Dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2016 da presentare nei termini di legge nonché esame delle due domande di adesione alla definizione agevolata (art. 6 del DL 193/2016 convertito dalla L. 225/2016) presentate dalla società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il liquidatore sollecita una decisione sulle opportunità offerte dalla "rottamazione", atteso che nel prossimo mese di luglio scadranno i termini per le cartelle di Equitalia.

Il socio unico rimette tutti gli argomenti del punto in discussione al servizio Controllo Analogico della Provincia ritenendo le materie non pertinenti alla trattazione in assemblea.

Si passa, quindi, al punto 4 posto all'OdG: Deficit aziendale e ripristino integrità del capitale sociale in misura sufficiente perché gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, oltre alle spese oggi prevedibili per la liquidazione.

Il socio unico rinvia ogni decisione al riguardo all'esito di quanto richiesto in precedenza.

Viene, infine, concordato che nel corso del mese di giugno 2017, si dovrà tenere una seduta di aggiornamento.

La seduta viene sciolta alle ore 10.30 non essendovi altro da discutere, atteso che il punto 5 posto all'OdG "Remissione del mandato dell'ufficio di liquidatore all'assemblea dei soci. Deliberazioni inerenti e conseguenti" è stato già trattato nelle sedute precedenti.

12. La società con pec del 13/06/2017 (indirizzata a segretariogenerale@pec.provincia.teramo.it, lucianorosini@legalmail.it, provincia.teramo@legalmail.it), con oggetto: verifica documentazione societaria della Teramo Lavoro srl in liquidazione a S.U., ha comunicato: [...]

"visti:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci del 20/04/2017 (all. 1);
- il deliberato delle tre assemblee dei Soci del 05/05/2017 (all. 2), del 15/05/2017 (all. 3) e del 29/05/2017 (all. 4).

e considerati:

- la comunicazione del 19/05/2017 trasmessa dall'Avvocatura della Provincia di Teramo (all. 5);
- la comunicazione del 22/05/2017 trasmessa dal liquidatore della Teramo Lavoro (all. 6);

comunica di essere a completa disposizione per tutte le verifiche da eseguirsi e/o ancora in corso ed in particolare per quelle in cui è necessariamente richiesta la collaborazione del liquidatore della società.

Per quanto riguarda la "verifica della documentazione societaria" (all. 3, verbale del 15/05/17), da eseguirsi, come deliberato in assemblea, con l'intervento del Collegio dei revisori dell'Ente e del Liquidatore, la società, nella persona del liquidatore, resta in attesa di un contatto dei Revisori per organizzare i lavori da eseguire.

Il commercialista incaricato per la contabilità della società (dott. William Malandrino) è già stato informato delle verifiche da eseguirsi ed ha manifestato la massima disponibilità" [...].

13. Riguardo la pec indicata al punto precedente non sono giunte indicazioni dal Socio, mentre il Presidente del Collegio dei revisori della Provincia in data 29/06/2017 ha trasmesso la seguente comunicazione:

"Buongiorno Collega, nel ringraziarti per l'impegno profuso nella gestione della complicatissima questione "Teramo Lavoro s.r.l. in liquidazione" e facendo seguito alla tua comunicazione rivolta anche allo scrivente collegio dei Revisori della Provincia di Teramo, a nome anche degli altri componenti del Collegio stesso, devo pur tuttavia esprimere alcune perplessità e formulare alcune osservazioni da portare a tua conoscenza, da estendere anche agli altri soggetti istituzionali a vario titolo interessati e da interessare.

Condivisibile e comprensibile la posizione del socio unico il quale vuol accertare le responsabilità, se c'è stata o meno "mala gestio" nell'amministrazione della Teramo lavoro s.r.l.; però non si può scaricare il tutto sul collegio dei Revisori della Provincia di Teramo, considerato che il sistema dei controlli interni dell'ente Provincia di Teramo prevede varie figure con ruoli primari in termini di azione di direzione e coordinamento.

E' il caso di richiamare il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI della Provincia di Teramo, il quale recita:

Art. 2 - Tipologia e finalità dei controlli interni

.....

controllo sugli organismi gestionali esterni e sulle società partecipate non quotate, diretto a verificarne, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, del TUEL, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità;

....

Ma soprattutto per quanto concerne i soggetti coinvolti

Art. 3 - Soggetti

1. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli il Segretario Generale, il Direttore Generale ove nominato, il dirigente responsabile del servizio finanziario, i dirigenti responsabili dei servizi, il Nucleo di Valutazione e l'organo di revisione contabile.

2. Le funzioni di coordinamento e di raccordo dei controlli sono svolte dal Direttore Generale, ove nominato, ovvero dal Segretario Generale che, allo scopo, utilizza l'unità organizzativa alle sue dirette dipendenze e, all'occorrenza, unità organizzative poste alle dipendenze dei dirigenti responsabili dei servizi.

Circa poi l'area di intervento

Art.19 - Definizione ed ambito dei controlli

1. Il presente capo disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate sugli organismi gestionali esterni, ivi comprese le società non quotate, gli enti, le associazioni, le istituzioni e i consorzi affidatari di servizi sia pubblico locale che strumentale, di cui l'Ente detenga a vario titolo, maggioritario e non, partecipazioni.

2. Le attività di vigilanza e controllo sono effettuate dal Dirigente del Settore cui fanno capo ratione materiae gli organismi di cui al comma precedente, in collaborazione con il dirigente del Servizio finanziario e con l'organo di revisione contabile....

Si capisce bene che l'organo di revisione contabile, seppure viene citato, non ha sicuramente un ruolo primario, non svolgendo alcun ruolo di coordinamento a differenza di altri soggetti istituzionalmente coinvolti oltretutto non è stato formalmente investito della vicenda.

L'accertamento di responsabilità non è la solita spicciola verifica di pochi documenti e delle rispettive quietanze, che comunque, già prima ancora di iniziare, sappiamo benissimo tutti che la contabilità aziendale è in perfetto ordine, qui si tratta di ricostruire a posteriori delle vicende complesse, entrare nel merito, valutare eventuali diseconomie di gestione e per un arco temporale di più anni. E tutto questo si vorrebbe venisse fatto solo ed esclusivamente dal collegio dei Revisori della Provincia oltretutto gratuitamente, assumendosene in via esclusiva la responsabilità di quanto andrà a relazionare, da utilizzare per un eventuale procedimento di azione di responsabilità, ponendo al riparo da qualsiasi responsabilità tutti gli altri soggetti di cui all'art.3 del citato regolamento interno.

Nel concludere, sia in presenza di compensi che gratuitamente, l'incarico non potrebbe essere accettato in quanto stiamo parlando di una funzione diversa ed incompatibile con quella normalmente svolta dal Collegio dei Revisori di un Ente Pubblico". [...].

14. La Provincia di Teramo nel mese di dicembre 2017 ha effettuato pagamenti per circa € 15.700,00 in esecuzione di pignoramenti di crediti presso il terzo (la Provincia di Teramo), e su disposizione di Giudici

delle esecuzioni (di cui circa € 11.800,00 per stipendi, TFR, interessi, rivalutazioni ecc, ed € 3.900,00 per spese legali).

15. La società ha più procedure in corso in cui ex dipendenti e/o professionisti rivendicano il pagamento delle loro spettanze e/o competenze maturate. Vi sono solleciti di pagamento, decreti ingiuntivi, atti di precetto e pignoramenti in corso. Tra questi ultimi si segnalano quelli ricevuti da: Equitalia Centro SPA (indicato al punto 2 che precede), Studio "A .D'U. & D.C". (professionista), L.D.I. con intervento di G.R. (professionisti), W.M. (professionista). Delle relative spese si è debitamente tenuto conto negli appositi fondi appostati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in particolare l'OIC 5. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente, anch'esso di natura liquidatoria. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile e dall'OIC n. 5.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio, nell'ottica della liquidazione, al presumibile valore di realizzo coincidente, per i crediti vantati nei confronti del socio Unico, con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore di estinzione.

Commento alle voci di bilancio

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016	variazione
C. - Attivo circolante	55.576,00	59.878,00	-4.302,00
C.II - Crediti	55.514,00	59.816,00	-4.302,00
- di cui esigibili entro 12 mesi	55.514,00	59.816,00	-4.302,00
- di cui esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
C.IV - Disponibilità liquide	62,00	62,00	-
D. - Ratei e risconti	-	-	-
Totale stato patrimoniale attivo	55.576,00	59.878,00	-4.302,00

Crediti

Con riferimento ai crediti esposti in bilancio è resa evidenza della loro suddivisione in base alla categoria omogenea

Il decremento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a quanto di seguito dettagliato:

Codice Bilancio	Descrizione			
A C 02 010	CREDITI :: Esigibili entro l'esercizio successivo			
Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
PROVINCIA TERAMO	23.620,18	-	15.712,38	7.907,80
FATTURE DA EMETTERE	34.876,52	12.480,00	-	47.356,52
CREDITI V/INAIL	484,12	-	484,12	0,00
AMMINISTRATORE C/ANT. SPESE	250,00	-	-	250,00
REGIONI C/ACCONTI IRAP	43,35	-	43,35	0,00
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	1,01	-	1,01	0,00
ERARIO C/CRED. D'IMPOSTA	540,73	-	540,73	0,00
Arrotondamento	0,09	-	0,32	-0,32
TOTALI	59.816,00	12.480,00	16.781,91	55.514,00

Le variazioni più rilevanti si riferiscono alla riduzione del credito verso la Provincia di Teramo diminuito di euro 15.712,38 a seguito del pagamento effettuato in occasione dei pignoramenti presso terzi da parte degli ex dipendenti G.C. e C.M. e dall'accantonamento annuale tra le fatture da emettere del rimborso che la Provincia deve fare del compenso annuale e spese del liquidatore.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e il saldo dei conti correnti bancari attivi liberamente disponibili alla data di chiusura del bilancio e di cui si presenta il dettaglio con la seguente tabella:

Codice Bilancio	Descrizione			
A C 04 000	ATTIVO CIRCOLANTE : DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
DENARO IN CASSA	61,72	-	-	61,72
Arrotondamento	0,28	-	-	0,28
TOTALI	62,00	-	-	62,00

Patrimonio netto

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016	variazione
A - Patrimonio netto	-1.038.765,00	-803.561,00	-235.066,00
A.I - Capitale	10.000,00	10.000,00	-
A.II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
A.III - Riserva di rivalutazione	-	-	-
A.IV - Riserva legale	82,00	82,00	-
A.V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A.VI - Riserve statutarie	-	-	-
A.VII - Altre riserve	1	-	1,00
Rettifiche di liquidazione	-405.484,00	-205.454,00	-203.030,00
A.VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-608.327,00	-589.824,00	-18.503,00
A.IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	-35.037,00	-18.503,00	-16.534,00

Per la rappresentazione della variazione nella voce Rettifiche da liquidazione si veda il commento al Fondo di liquidazione.

Sebbene iscritta tra le componenti del patrimonio, la voce *rettifiche di liquidazione* non figura esplicitamente come quota ideale del Netto ed è iscritta in contropartita del *fondo per costi ed oneri di liquidazione*.

Il capitale sociale, pari ad Euro 10.000 è stato interamente sottoscritto e versato dalla Provincia di Teramo, di seguito si riporta prospetto contenente *l'analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto (art. 2427 n. 4 C.c.) - esercizio corrente*:

	Capitale Sociale	Riserva di Utili	Altre Riserve	Riserva di Utili	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A I	A IV	AVII	A VIII	A IX a	TOTALI
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Rettifiche di Liq. Ex OIC 5	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000,00	82	-172.754,00	-644.236,00	54.412,00	-752.496,00
Destinazione del risultato d'esercizio						
Attribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre destinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	-54.412,00	-54.412,00
Altre variazioni	0,00	0,00	-32.700,00	0,00	0,00	-32.700,00
Risultato dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	54.412,00	-18.503,00	35.909,00
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.000,00	82	-205.454,00	-589.824,00	-18.503,00	-803.699,00
Destinazione del risultato d'esercizio						
Attribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre destinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	18.503,00	18.503,00
Altre variazioni	0,00	0,00	-200.030,00	0,00	0,00	-200.030,00
Risultato dell'esercizio corrente	0,00	0,00	0,00	-18.503,00	-35.037,00	-53.540,00
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.000,00	82,00	-405.484,00	-608.327,00	-35.037,00	-1.038.765,00

Fondi rischi ed oneri

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
B - Fondi per rischi e oneri	137.714,00	24.878,00	112.836,00
B.I - Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B.II - Fondi per imposte	-	-	-
B.III - Altri	-	-	-
Fondo per costi ed oneri di liquidazione	137.714,00	24.878,00	112.836,00
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-
C.I - Fondo TFR	-	-	-

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

La funzione del Fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri. L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, che è giustificata dalla natura di bilanci *straordinari* dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione

I costi ed oneri indicati nel Fondo sono diversi da quelli correlati alle attività e passività *già iscritte* nell'Attivo o nel Passivo del bilancio iniziale di liquidazione (e da quelle già iscritte nei Fondi per rischi ed oneri).

Come regola generale, sono iscritti tutti i costi, oneri e proventi attinenti la gestione di liquidazione che *maturano* dalla data dell'inizio della liquidazione e fino alla data di chiusura della liquidazione; non ciò che ha avuto causa (economica) in operazioni di gestione compiute *prima* della data di inizio della liquidazione e che già figurano nel rendiconto.

Tutto ciò che non è stato possibile prevedere nell'*an*, al momento di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, o che non è stato possibile quantificare in modo attendibile non è stato iscritto. Per alcune partite significative si è comunque fornito una adeguata descrizione sia nella nota integrativa del bilancio annuale e sia a commento del fondo (in primis per le cause di lavoro di cui si è già detto. E' in ogni caso opportuno che il Socio, viste le sentenze oggi disponibili, nel considerare il rischio che la società possa essere condannata al pagamento di notevoli somme, valuti la possibilità e la convenienza di raggiungere possibili accordi transattivi con tutti i ricorrenti, contenendo anche tutte le relative spese legali e di giudizio.

Non sono stati iscritti nel Fondo in questione neanche i costi ed oneri che non sono associabili alla gestione della liquidazione e che non si è potuto iscrivere, per mancanza dei necessari elementi conoscitivi, nel bilancio iniziale di liquidazione fra i debiti o i fondi per rischi ed oneri.

Nella presente nota integrativa, così come nella nota integrativa del primo bilancio annuale di liquidazione, è stata compilata una tabella che ha il seguente contenuto (in colonne affiancate):

Nella prima colonna:

- l'importo lordo delle varie voci di costi ed oneri di liquidazione, analiticamente indicati ed il loro totale;
- l'importo delle varie voci di proventi, anche questi analiticamente indicati;
- il saldo (A-B) che rappresenta l'importo iniziale del fondo.

Nella seconda colonna:

- in corrispondenza a ciascuna voce di costi/oneri e di proventi le variazioni in più o in meno per nuovi o migliori accertamenti

Nella terza colonna:

- analiticamente per ciascuna voce, gli importi dei costi ed oneri già maturati/sostenuti e dei proventi maturati/conseguiti che vanno a ridurre l'importo di quelli previsti (ossia, gli utilizzi del fondo).

Nella quarta colonna:

- gli importi residui delle varie voci di costi/oneri e di proventi e, quindi, come saldo l'importo aggiornato del fondo alla data del bilancio.

Nella tabella riassuntiva con costi/oneri e proventi della liquidazione, si è ipotizzata, tenuto conto di tutte le circostanze e le problematiche indicate in nota integrativa, considerata la durata stimabile delle cause in corso ed in mancanza di indicazioni da parte del Socio, una durata della società fino al 31/12/2019.

	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 4
	data 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2017	al 31/12/2017
	importo lordo	Variazioni in +	Costi ed oneri	Importi residui
	costi/oneri e proventi	o in - per nuovi	Maturati/	di costi/oneri
	della liquidazione	accertamenti	Proventi	e proventi
			maturati/	
			conseguiti	
1 Costi ed oneri di Liquidazione				
2 Spese postali	162,00	-140,00	0,00	22,00
3 Spese per PEC	95,00	5,00	-25,00	75
4 Compenso Liquidatore	35.040,00	2.400,00	-12.799,00	24.641,00
Rimborsi liquidatore indennità chilometriche	6.467,00	-4.396,00	-621,00	1.450,00
5 Tenuta contabilità e dichiaraz. Fiscali	18.189,00	5.174,00	-8.308,00	15.056,00
6 Oneri per soccombenze cause lavoro	5.223,00	57.750,00	-24.472,00	38.500,00
7 Oneri finanziari	733,00		-1,00	732,00
8 Imposte e tasse	-	-	-	-
9 Tassa concessione Governativa	929,00	-	-310,00	619,00
10 Diritti Camerali	1.339,00	-	-130,00	1.209,00

11	Deposito bilanci	511,00	-	-128,00	383,00
12	Spese di cancelleria e fotocopie	232,00	-	-	232,00
14	Spese legali e amm.ve varie	159,00	134.471,00	-52.879,00	81.751,00
14	Marche diritti	5,00	-	-	5,00
	Arrotondamento unità di euro				0,00
16	A) TOTALE costi ed oneri di liquidazione	69.084,00	195.264,00	-99.672,00	164.676,00
17	Proventi di liquidazione				
18	Proventi per compensi liquidatore	36.273,00	1.167,00	-12.480,00	24.960,00
19	Proventi per rimborsi spese	7.833,00	-5.833,00	-	2.000,00
20	Interessi attivi bancari	100,00	-100,00	-	0,00
	Arrotondamento unità di euro				2,00
21	B) TOTALE proventi di liquidazione	44.206,00	-4.766,00	-12.480,00	26.962,00
22	Saldo (A -B)	24.878,00	200.030,00	-87.192,00	137.714,00

I costi/oneri e proventi iscritti nel Fondo riguardano:

- compenso del liquidatore: voce calcolata in base all'avviso pubblico della Provincia di Teramo, prot. 32320 del 03/02/2014 ed all'assemblea straordinaria della società del 14/02/2014;
- rimborsi liquidatore: voce prevista dallo statuto societario e deliberata dall'assemblea straordinaria della società del 14/02/2014 e calcolata, prudentemente, in base ai rimborsi spesa da sostenere per il compimento delle attività di liquidazione;
- tenuta contabilità e dichiarazioni fiscali: è il compenso pattuito con il professionista incaricato a mezzo apposita lettera di incarico;
- oneri per soccombenze cause lavoro: tale voce comprende gli oneri minimi di cui tenere conto in base alle prime sentenze dei Giudici per cause di lavoro;
- oneri finanziari: tale voce non tiene conto degli interessi (e rivalutazione monetaria) da pagare in futuro per tutti i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle scadenze naturali;
- spese legali. Tali spese riguardano gli impegni della Società per cause in essere per la tutela dei propri diritti e altre attività amministrative diverse da quelle contabili e fiscali. Tale voce non tiene conto degli impegni della società per tutte le cause ancora in corso di svolgimento e per le quali la società sarà tenuta al pagamento solo in caso di soccombenza o di compensazione delle stesse spese legali quali, ad esempio le cause di lavoro. Al fine del rispetto del principio di monitoraggio dei contratti di servizio affidati, si segnala che i relativi impegni ancora in corso, sono stati comunicati al Socio e sono riportati in apposito capitolo successivo.
- Proventi per compensi liquidatore e proventi per rimborsi spese: tali voci riguardano le somme che il Socio deve rimborsare alla Società per le attività del liquidatore e per le spese da esso sostenute. Si veda quanto riportato sopra riguardo il compenso ed i rimborsi del liquidatore.

Tra le Passività del bilancio iniziale di liquidazione è stato iscritto il saldo fra l'importo complessivo delle voci sub A) e l'importo complessivo delle voci sub B).

Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione figurerà distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione, fino alla sua completa estinzione. La sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto); pertanto il Fondo in questione non figura esplicitamente come quota ideale del Netto. Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla nota integrativa dei bilanci intermedi di liquidazione.

Analoga tabella è redatta nella nota integrativa di *ciascuno* dei bilanci annuali di liquidazione. In tal modo sarà possibile tenere conto della dinamica del fondo nei vari esercizi di durata della liquidazione.

Nell'ipotesi in cui, per un determinato costo/onere (o provento) sarà sostenuto (conseguito) *per un determinato esercizio* un importo superiore a quello previsto *per tale esercizio*, nella colonna tre, l'utilizzo andrà indicato per l'intero importo stanziato.

Se invece il costo od onere effettivamente sostenuto *in quell'esercizio* sarà inferiore all'importo stanziato *per il medesimo esercizio* (nel Fondo), la differenza, che costituisce una sopravvenienza attiva andrà imputata al conto economico, alla voce n. 3 dei proventi straordinari.

Si ritiene utile riportare una tabella di sintesi riepilogativa degli accantonamenti complessivi effettuati per la liquidazione della società al 31/12/2017:

Costi ed oneri di Liquidazione	
Spese postali	160
Spese per PEC	125
Compenso Liquidatore	73.357
Rimborsi Liquidatore	6.604
Tenuta contabilità e dichiaraz. Fiscali	47.013
Oneri per soccombenze cause lavoro	87.750
Oneri finanziari	9.000
Imposte e tasse	0
tassa concessione Governativa	1.859
Diritti Camerali	1.620
Deposito bilanci	766
Spese di cancelleria e fotocopie	300
Spese legali proprie e di terzi	252.221
marche diritti	2.000
A) TOTALE costi ed oneri di liquidazione	482.775

Proventi di liquidazione	
Proventi per compensi liquidatore	72.124
Proventi per rimborsi spese	5.167
Interessi attivi bancari	0
B) TOTALE proventi di liquidazione	77.291
Riserva PN	405.484

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
D - Debiti	956.627,00	837.819,00	118.808,00
- di cui entro 12 mesi	956.627,00	837.819,00	118.808,00
- di cui oltre 12 mesi	-	-	-

Questa è la composizione di dettaglio:

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Banche	0,00	0,00	0,00
debiti verso liquidatore	57.424,00	43.388,00	14.036,00
Fornitori	247.075,00	200.753,00	46.323,00
Erario	378.594,00	344.662,00	33.932,00
istituti di previdenza	167.703,00	167.356,00	347,00
altri debiti	105.831,00	81.660,00	24.171,00

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali o ha durata superiore a cinque esercizi.

La variazione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo, nel loro complesso, è stato dettagliato nella seguente tabella:

Codice Bilancio	Descrizione			
P D 00 010	DEBITI : Esigibili entro l'esercizio successivo			
Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
TERCAS C/C N 194	-	-	-	-
BPDA C/C N. 3278	-	-	-	-
TERCAS C/C N 195	-	-	-	-
STUDIO ASS ECOVIEW	296,62	-	-	296,62
FATTURE DA RICEVERE	159.741,06	61.316,61	1.000,00	220.057,67
D'EUGENIO DORA	-196,80	-	-	-196,80
D'ANTONIO SHAULA	630,81	-	-	630,81
RONCI MAURILIO	566,78	-	-	566,78
RECCHIUTI GABRIELE	1.977,87	41,38	-	2.019,25
CASUSCELLI TIZIANA	8.938,00	-	-	8.938,00
MARRONCELLI GIULIANA	5.999,97	-	-	5.999,97
PROVINCIA TERAMO	-	-	-	-
STERN ZANIN SERV. ALLE IMPR. SRL	48.423,84	-	-	48.423,84
STUDIO PROF. ASS. D'UGO DI CESARE	17.763,20	-	-	17.763,20
ERARIO C/IRES	73.880,86	-	-	73.880,86
ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	143,54	-	-	143,54
ERARIO C/IVA	17.106,90	367,78	5,50	17.469,18
ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	155.506,69	19.585,27	2.362,82	172.729,14
ERARIO C/TASSE CC.GG	0,00	929,61	0,00	929,61
ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	14.531,67	2.066,88	0,00	16.598,55
DEBITI V/CAMERA DI COMMERCIO	0,00	991,29	0,00	991,29
REGIONI C/IRAP	62.674,19	12.649,53	0,00	75.323,72
REGIONI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	9.173,58	0,00	0,00	9.173,58
COMUNI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	6.845,86	0,00	0,00	6.845,86
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	4.799,08	0,00	290,82	4.508,26
INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	167.355,65	347,57	0,00	167.703,22
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	22.111,19	0,00	20.424,64	1.686,55
DIPENDENTI C/MENS.TA' AGGIUNTIVE	0,00	40.596,13	0,00	40.596,13
DIPENDENTI C/LIQUIDAZIONE	55.805,93	0,00	5.520,45	50.285,48
RITENUTE SINDACALI	1.798,50	0,00	0,00	1.798,50
DEBITI VERSO LEGALI DI TERZI	0,00	9.520,00	0,00	9.520,00
DEBITI V/CASSA NAZ. E PREVID.	890,00	-	-	890,00
DEBITI DIVERSI	1.054,39	-	-	1.054,39
Arrotondamento	-0,38	-	-	-0,20
TOTALI	837.819,00	148.412,05	28.604,23	956.627,00

Tra le variazioni dei debiti, si ritiene opportuno segnalare quelle più significative riguardanti:

- L'incremento di € 40.596,13 delle retribuzioni dei dipendenti riguarda le somme da pagare ai dipendenti in base alle sentenze del Giudice a seguito delle loro azioni legali (interessi, rivalutazione monetaria, sentenza di condanna causa di lavoro, spese legali, altro). Di contro i decrementi delle voci verso i dipendenti riguardano, in parte i pagamenti eseguiti dal terzo in occasione di pignoramenti crediti presso il terzo ed in parte giroconti (verso dipendenti c/mensilità aggiuntive, dal 2016 al 2017) effettuati esclusivamente ai fini di una rappresentazione più chiara in bilancio. Nel prospetto seguente si evidenziano i debiti ancora in essere al 31/12/2017 verso gli ex dipendenti per: stipendi netti relativi alla mensilità di dicembre 2012, TFR netti (del 2013) ed importi liquidati dai Giudici in occasione di sentenze di condanna nelle relative cause di lavoro.

stip. netto dic. 12	TFR netto	TOT. netto	cogn./nome	sentenze lavoro	n. sentenza
	1.884,73	1.884,73	B.D.		
	2.591,45	2.591,45	B.M.		
169,90	2.134,60	2.304,50	B.F.	8.109,42	617/2016
	2.164,12	2.164,12	D.I.E.		
49,46	2.428,54	2.478,00	D.R.I.		
	2.124,43	2.124,43	D.B.L.		
44,74	2.228,19	2.272,93	D.P.CR.		
450,17	1.135,89	1.586,06	L.M.	6.635,00	519/2017
242,58	2.221,43	2.464,01	M.R.		
	762,09	762,09	MA.G.		

166,45	2.206,26	2.372,71	M.I.	6.635,00	518/2017
465,73	2.216,96	2.682,69	MI.G.		
	2.402,36	2.402,36	MO.G.		
25,37	105,84	131,21	P.V.		
	110,94	110,94	P.G.		
72,15	2.235,34	2.307,49	R.F.		
	184,51	184,51	B.C.		
	504,06	504,06	C.C.		
	555,41	555,41	C.V.		
	284,47	284,47	D.A.R.		
	1.042,70	1.042,70	D.C.PA.		
	763,23	763,23	D.MA.		
	904,84	904,84	D.B.P.		
	636,76	636,76	D.E.M.		
	997,74	997,74	D.P.V.		
	729,76	729,76	D.S.E.		
	729,44	729,44	D.T.M.	5.770,00	760/2016
	303,62	303,62	D.A.R.		
	187,56	187,56	F.A.		
	780,34	780,34	I.D.		
	711,11	711,11	L.F.	3.500,00	247/2017
	905,40	905,40	M.I.		
	560,86	560,86	M.GA.		
	874,14	874,14	M.F.		
	591,65	591,65	M.M.		
	728,82	728,82	M.T.		
	1.042,39	1.042,39	N.C.		
	1.315,18	1.315,18	P.M.		
	312,47	312,47	P.A.M.		
	901,10	901,10	S.R.		
	303,79	303,79	S.G.		
	749,96	749,96	T.M.		
	223,04	223,04	T.A.		
	901,31	901,31	V.D.		
	1.136,67	1.136,67	D.L.D.		
	1.469,98	1.469,98	L.S.		
			G.F.	3.500,00	411/2017
			B.M.A.	6.446,71	759/2016
1.686,55	50.285,48	51.972,03		40.596,13	

- Il debito verso legali di terzi di euro 9.520,00 riguarda le spese legali di cui la società è stata condannata, dai Giudici del lavoro, ad effettuare il pagamento a favore dei legali degli ex dipendenti;
- l'incremento di € 52.497,94 delle fatture da ricevere è stato alimentato, per la maggior parte, dalle prestazioni dei professionisti che hanno assistito, negli anni, la società nelle cause legali di cui è stata investita a seguito dei ricorsi degli ex dipendenti e negli adempimenti amministrativi cui la società è tenuta; si riporta l'elenco totale dei creditori per fatture da ricevere alla data di chiusura del bilancio:

NOMINATIVO	IMPORTO
Avv. Andrea Sortino (TE)	42.132,00
Dott. William Malandrino (TE)	32.417,94
Dott. Gabriele Recchiuti (compensi anni 2014 e 2015)	22.000,00
Dott. Gabriele Recchiuti (cap e rimborsi spesa anni 2014 e 2015)	5.733,41
Dott. Gabriele Recchiuti (spese sostenute in nome e per conto della società anni 2014 e 2015)	2.227,00
Dott. Gabriele Recchiuti (compensi, cap, rimborsi spesa anno 2016)	12.819,00

Dott. Gabriele Recchiuti (spese in nome e per conto società anno 2016)	74,73
Dott. Gabriele Recchiuti (compensi, cap, rimborsi spesa anno 2017)	12.550,72
Consulente del Lavoro Emma Baroni (TE) (€ 4.560,00 fino al 2016, € 520,00 per 2017)	5.080,00
Avv. Lorenzo Del Federico (PE)	9.000,00
Avv. Antonio Norscia (TE)	14.560,00
Avv. Sergio Menna (TE)	2.619,24
Notaio Teresa De Rosa (TE)	2.040,68
Avv. Antonio Di Bitonto (TE)	14.040,00
Avv. Carlo Montanino (PE)	7.800,00
Dott. Luca Di Iorio (CH)	7.800,00
Avv. Antonio Borgia (TE)	19.734,00
Avv. Roberto Chiodi (AQ)	428,95
Avv.ti Vincenzo Bencivenga ed Andrea Fiorentini (RM)	7.000,00
TOTALE	220.057,67

Al fine del rispetto del principio di monitoraggio dei contratti di servizio affidati per incarichi legali, e tuttora in corso, si riportano di seguito i relativi impegni per onorari, che è bene dire, sono stati contenuti anche grazie ad apposite convenzioni:

Impegni per cause di lavoro in primo grado (13 ricorrenti)	42.757,00
Impegni per opposizione a D.I. e domanda riconvenzionale	6.578,00

Gli impegni per cause di lavoro in primo grado hanno un'incidenza media di € 3.289,00 per ricorrente e sono così ripartiti: avv. Andrea Sortino € 26.312,00, avv. Antonio Borgia € 16.445,00.

L'impegno per l'opposizione a decreto ingiuntivo e domanda riconvenzionale è nei confronti dell'avv. Andrea Sortino.

Di seguito l'evoluzione dei ratei passivi:

Codice Bilancio	Descrizione			
P E 00 000	RATEI E RISCONTI : RATEI E RISCONTI			
Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
RATEI PASSIVI	879,74		879,74	0,00
Arrotondamento	0,26			0,00
TOTALE	880,00			0,00

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che, considerate tutte le premesse, il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile ed, in particolare, del principio contabile OIC 5, approvato il 25 giugno 2008.

Il sottoscritto Gabriele Recchiuti, liquidatore della Società, consapevole delle conseguenze penali previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Teramo, 30 marzo 2018

Il Liquidatore, dott. Gabriele Recchiuti

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2018, il giorno otto del mese di maggio, alle ore 10,15, presso l'Ufficio di Presidenza della Provincia di Teramo, si è tenuta l'Assemblea ordinaria della società Teramo Lavoro s.r.l. in liquidazione, come da regolare convocazione del 31/3/2018 e nota di posticipo per l'odierna giornata, per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'OdG;

- 1 - Comunicazione del liquidatore sulla situazione della Società;
- 2 - Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 (allegato bilancio e nota integrativa). Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3 - Dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2017 da presentare nei termini di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4 - Deficit aziendale e ripristino integrità del capitale sociale in misura sufficiente perché gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, oltre alle spese oggi prevedibili per la liquidazione.

Sono presenti:

Il Presidente della Provincia, avv. Domenico Di Sabatino, in qualità di socio unico

Il Liquidatore della società, dott. Gabriele Recchiuti

Il Segretario Generale della Provincia di Teramo, avv. Pasquale Papa

Il Funzionario del servizio Società partecipate della Provincia di Teramo, dott.ssa Fabrizia Calvarese che funge da segretario incaricato di redigere il Verbale di Assemblea.

L'Assemblea, validamente costituita, passa alla disamina dei punti posti all'OdG.

Punto 1

Il liquidatore illustra sinteticamente la situazione della società rinviando il dettaglio alla relazione contenuta nella Nota Integrativa.

Punto 2

Udita la relazione di cui al punto 1, prende la parola il socio unico evidenziando che il bilancio in discussione chiude in perdita e che, come è noto, le attuali norme contenute nel TUSP non consentono la ricapitalizzazione delle società.

Il Segretario Generale, titolare del controllo analogo, evidenzia che le attuali poste di bilancio appaiono sostanzialmente in linea con i dati della riconciliazione dei debiti e crediti effettuata nell'annualità precedente.

Il socio unico, alla luce delle verifiche in materia di fallibilità delle società pubbliche di cui alla relazione rimessa dal Segretario Generale n. 15539 del 20/4/2018, prende atto della possibilità di riproporre il ricorso per concordato preventivo fallimentare.

Il Segretario Generale nel ribadire quanto già affermato nella richiamata relazione, sottolinea che la Giunta provinciale già nel 2014 con proprio atto n. 348 deliberò sull'opportunità di ricorrere al concordato.

Il socio unico dà mandato al Segretario di verificare i tempi di decisione dei ricorsi presentati dalla Provincia e ad oggi pendenti dinanzi al Consiglio di Stato, subordinando la riproposizione del concordato all'esito di tale verifica.

Esaurita la discussione, il socio unico approva il bilancio disponendo il rinvio della perdita al futuro esercizio.

Punto 3

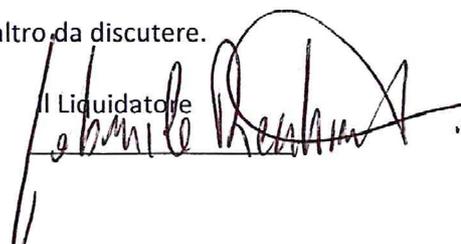
L'Assemblea rileva che la materia esula dalle proprie competenze ed invita il liquidatore a procedere come per legge.

Punto 4

Il socio unico rinvia espressamente alle decisioni di cui al precedente Punto 2 del presente verbale.

La seduta viene sciolta alle ore 10,45 non essendovi altro da discutere.

Il segretario


Il Liquidatore


Da "teramolavorosrlnliquidazione" <teramolavorosrlnliquidazione@pec.it>

A "provincia.teramo@legalmail.it" <provincia.teramo@legalmail.it>

Data venerdì 27 aprile 2018 - 10:51

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, variazione data dell'assemblea Soci

Spett.le Provincia di Teramo

In qualità di socio unico della Teramo Lavoro S.R.L. in Liquidazione

Via Milli, 2, 64100 Teramo
provincia.teramo@legalmail.it

e, p.c. al Segretario Generale dell'Ente

Oggetto: Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, variazione data dell'assemblea Soci

La scrivente Società Teramo Lavoro S. r. l., in liquidazione, con sede in Teramo, via Milli, 2, capitale sociale euro 10.000,00 i.v., iscritta al n. 01768500678 del Registro Imprese di Teramo (c. f. e p. iva), nella persona del liquidatore Gabriele Recchiuti, c. f. RCC GRL 72H23 L103Z, domiciliato per la carica presso la sede sociale, comunica che:

l'assemblea ordinaria dei Soci della Società Teramo Lavoro srl in Liquidazione, già convocata per il giorno Lunedì 30/04/2018 alle ore 10,00 presso la sede sociale in via Milli, n. 2, si terrà il giorno martedì 08 maggio 2018, ore 09,30, stesso luogo e punti all'ordine del giorno della convocazione già trasmessa. Per i punti all'ordine del giorno e gli allegati si rimanda integralmente all'avviso di convocazione trasmesso il 31/03/2018.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

La presente comunicazione è trasmessa anche al Segretario Generale della Provincia di Teramo, socio unico, ai fini del concreto esercizio del controllo analogo del quale l'Ente è titolare.

Teramo, 27 aprile 2018

Teramo Lavoro S. r. l. in Liquidazione
Il Liquidatore

Gabriele Recchiuti, dottore commercialista, revisore contabile

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

A "teramolavorosrlinliquidazione@pec.it" <teramolavorosrlinliquidazione@pec.it>

Data venerdì 27 aprile 2018 - 10:51

CONSEGNA: Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, variazione data dell'assemblea Soci

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2018 alle ore 10:51:18 (+0200) il messaggio "Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, variazione data dell'assemblea Soci" proveniente da "teramolavorosrlinliquidazione@pec.it" ed indirizzato a "provincia.teramo@legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec286.20180427105117.21793.05.1.67@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, variazione data dell'assemblea Soci" sent by "teramolavorosrlinliquidazione@pec.it", on 27/04/2018 at 10:51:18 (+0200) and addressed to "provincia.teramo@legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec286.20180427105117.21793.05.1.67@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (19 Kb)

daticert.xml (1 Kb)

smime.p7s (7 Kb)

Da "teramolavorosrlinliquidazione" <teramolavorosrlinliquidazione@pec.it>
 A "provincia.teramo@legalmail.it" <provincia.teramo@legalmail.it>
 Cc "segretariogenerale@pec.provincia.teramo.it" <segretariogenerale@pec.provincia.teramo.it>
 Data sabato 31 marzo 2018 - 17:50

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017

Spett.le Provincia di Teramo
 In qualità di socio unico della Teramo Lavoro S.R.L. in Liquidazione
 Via Milli, 2, 64100 Teramo
provincia.teramo@legalmail.it
segretariogenerale@pec.provincia.teramo.it

Oggetto: Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017

La scrivente Società Teramo Lavoro S. r. l., in liquidazione, con sede in Teramo, via Milli, 2, capitale sociale euro 10.000,00 i.v., iscritta al n. 01768500678 del Registro Imprese di Teramo (c. f. e p. iva), nella persona del liquidatore Gabriele Recchiuti, c. f. RCC GRL 72H23 L103Z, domiciliato per la carica presso la sede sociale, comunica che: è convocata per il giorno **lunedì 30/04/2018 alle ore 10,00** presso la sede sociale in via Milli, n. 2, l'assemblea ordinaria dei soci della Società Teramo Lavoro srl in Liquidazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del liquidatore sulla situazione della Società (nella nota integrativa).

2. Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 (allegato bilancio e nota integrativa). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2017 da presentare nei termini di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Deficit aziendale e ripristino integrità del capitale sociale in misura sufficiente perché gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, oltre alle spese oggi prevedibili per la liquidazione.

Tenuto conto delle norme previste dalla legge oltre che, del Decreto del 20/10/2014, n. 35/2014 del Tribunale di Teramo di rigetto della domanda di ammissione al concordato preventivo e delle indicazioni e previsioni in esso contenute, del Decreto del 23/09/2015, n. 1553/2015 del Tribunale di Teramo di rigetto della domanda di auto fallimento e delle indicazioni e previsioni in esso contenute, e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e visto il prospetto seguente contenente le progressioni annuali dei risultati civilistici conseguiti dalla società:

anno	utili	perdite	Saldo progressivo
2010	1.551,00	-	1.551,00
2011	-	233.893,00	-232.342,00
2012	238.973,00	-	6.631,00
2013	-	406.756,00	-400.125,00
2014	-	244.109,00	-644.234,00
2015	54.411,00	-	-589.823,00
2016	-	18.503,00	-608.326,00
2017	-	35.037,00	-643.363,00

si propone all'assemblea di deliberare la copertura delle perdite nette tramite la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo legale.

Inoltre si chiede di provvedere alla liquidazione della somma di euro 267.768,00 riguardante la somma algebrica delle poste maturate del fondo costi, oneri e proventi di liquidazione relativi rispettivamente ad euro 83.253,00 per l'anno 2014, ad euro 18.099,00 per l'anno 2015, ad euro 79.224,00 per l'anno 2016 e ad euro 87.192,00 per l'anno 2017. **Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Oltre alla condizione di deficit descritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, occorre considerare che:

- la Società è in liquidazione, non ha programmi di impresa - mutuandoli da codesta Provincia di Teramo - e non si propone di restare ulteriormente sul mercato, bensì di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali;
- l'assenza di ogni attività produttiva o di fonti di reddito determina una incidenza diretta degli oneri -maturati, in corso di maturazione e futuri - sul patrimonio sociale;
- la mancata copertura delle perdite comporta non soltanto una lievitazione di spese (per sanzioni tributarie e interessi e spese legali nelle liti passive, attuali e potenziali), ma anche l'indeterminatezza dei tempi di liquidazione. Con ciò, si aggiunga, determinando anche una condizione di impotenza tale da non consentirle neppure di coltivare le azioni giudiziarie a tutela dei propri diritti e/o per concludere accordi transattivi per la risoluzione delle varie controversie.
- Molte sono le azioni legali ed esecutive subite dalla Società, ed altre sono attese.

Si avvisa il Socio unico che ampia parte delle informazioni e dei documenti posti a fondamento delle decisioni oggetto dell'assemblea sono già a sua disposizione, essendo state già trasmesse anche per l'esercizio del controllo analogo. Gli altri documenti sono disponibili presso la Sede sociale.

Inoltre la società chiede, gentilmente, che le sia indicato un Vostro responsabile (o Collegio dei revisori), per valutare -in economia-, alcune questioni e/o adempimenti burocratici utili e/o necessari (ricorrendone in ipotesi le circostanze) per il rispetto delle norme e/o comunque per una rappresentazione più chiara ed immediata dei conti della società.

Le questioni, sinteticamente, riguardano:

- disposizioni sullo split payment e fatture elettroniche (la società, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 gennaio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 18 gennaio 2018*, risulta inserita negli elenchi per l'anno 2018 (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/split_payment/public/#/testata) dei soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all'articolo 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172);

- necessità di fornire (da parte della società) eventuali ulteriori dati, informazioni e/o indicatori (contabili ed extracontabili), anche e principalmente per le norme sia sull'armonizzazione dei sistemi contabili e sia sul bilancio consolidato (d.lgs. 118/2011 e segg. e D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 11.8.2017);

- valutazione -seppure la società è in liquidazione-, di eventuali modifiche e/o integrazioni statutarie ed organizzative utili e/o necessarie.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

La presente comunicazione è trasmessa anche al Segretario Generale della Provincia di Teramo, socio unico, ai fini del concreto esercizio del controllo analogo del quale l'Ente è titolare.

Teramo, 31 marzo 2018

Teramo Lavoro S. r. l. in Liquidazione

Il Liquidatore

Gabriele Recchiuti, dottore commercialista, revisore contabile

Allegato(i)

BIL INTERMEDIO DI LIQ.NE 2017.pdf (187 Kb)

NOTA.INTEGRATIVA 2017.pdf (1685 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "teramolavorosrlinliquidazione@pec.it" <teramolavorosrlinliquidazione@pec.it>
Data sabato 31 marzo 2018 - 17:50

CONSEGNA: Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 31/03/2018 alle ore 17:50:24 (+0200) il messaggio "Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017" proveniente da "teramolavorosrlinliquidazione@pec.it" ed indirizzato a "provincia.teramo@legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec286.20180331175016.12716.01.1.65@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Convocazione di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017" sent by "teramolavorosrlinliquidazione@pec.it", on 31/03/2018 at 17:50:24 (+0200) and addressed to "provincia.teramo@legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec286.20180331175016.12716.01.1.65@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (2662 Kb)
dati-cert.xml (1 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA
COMUNICAZIONE UNICA ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE
(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [1118601P4743]

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al

sig. MALANDRINO WILLIAM

in qualità di (1) PROFESSIONISTA DELEGATO

procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'ufficio del registro delle imprese competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

COGNOME	NOME	QUALIFICA (2)	FIRMA AUTOGRAFA
<u>RECHIUTI</u>	<u>GABRIELE</u>	<u>LIQUIDATORE</u>	<u>Gabriele Rechiuti</u>
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

(1) Specificare almeno una delle qualifiche, tra quelle previste dal D.M. del 2/11/2007, per gli estremi del dichiarante, da riportare sul modello di comunicazione unica .

(2) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.